

il Piano Operativo

Avvio del Procedimento

Relazione di avvio del procedimento

Allegato A

**Quadro conoscitivo del PO
Stato dell'arte.**

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

(articolo 17 LR 65/2014 e s.m.i.)

Allegato A

Quadro conoscitivo del PO Stato dell'arte

INDICE

1. QUADRO CONOSCITIVO DEL PIANO OPERATIVO	3
1.1. Formazione del quadro conoscitivo del Piano Operativo (PO)	3
1.1.1. Struttura operativa e attività di indagine	3
1.1.2. Allestimento cartografico	3
1.1.3. Organizzazione delle conoscenze e proiezione al futuro attraverso l'infrastruttura telematica del PO	4
2. ARTICOLAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PO	6
3. ULTERIORI ATTIVITÀ CONOSCITIVE	8

Appendici all'Allegato A

APPENDICE "1" INDAGINI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE (PEE)	11
APPENDICE "2" RILIEVO URBANISTICO DEL TERRITORIO	29

1. QUADRO CONOSCITIVO DEL PIANO OPERATIVO

1.1. Formazione del quadro conoscitivo del Piano Operativo (PO)

1.1.1. Struttura operativa e attività di indagine

Le attività di formazione del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo di Lucca prendono avvio dalla costituzione dell'Ufficio di Piano strutturato presso la U.O. 5.4. Strumenti Urbanistici del Comune di Lucca composto da personale interno con qualifica tecnica (n. 5 soggetti comprensivi della PO e di una figura organizzativa dedicata specificatamente al PO), di n. 4 operatori GIS, di n. 6 schedatori e rilevatori sul campo e di n. 2 soggetti dedicati alle attività di indagine su specifiche tematiche caratterizzanti il PO: "ambiti della città antica e pianificata" (centro storico e quartieri pianificati della fascia urbana prossima alla cerchia muraria compreso Borgo Giannotti) e al disegno della città pubblica. Considerare in primo luogo la struttura tecnica impiantata presso la U.O. 5.4. del Comune, significa evidenziare come l'attività di indagine e la sua articolazione costituisca un'azione nodale nell'attività pianificatoria rappresentata dal PO, finalizzata cioè alla restituzione di un quadro conoscitivo adeguato alla complessità del territorio del Comune di Lucca ed al suo particolare organismo urbano, ma anche congruo con la natura operativa ed il futuro quadro previsionale che caratterizzano lo strumento della pianificazione urbanistica in oggetto. Con questa premessa è dunque opportuno qui richiamare gli specifici contenuti del Piano Strutturale che costituiscono elementi di indirizzo per le attività di indagine e di formazione del quadro conoscitivo del PO:

- "Disposizioni applicative" del Piano Strutturale (PS) contenute nella Disciplina Generale del Piano (elaborato QP 5) articolate per ambiti. Si tratta di avviare le attività di indagine e ricognizione secondo le indicazioni ed i contenuti specificatamente espressi dalle sopra richiamate disposizioni, secondo una metodologia di analisi e di approfondimento messa a punto per il PO di Lucca, non preordinata o indicata dal PS;

- Obiettivi strategici delle UTOE contenute nella Disciplina Generale del Piano (elaborato QP 5) sulla base dei quali predisporre le necessarie attività di indagine del Quadro Conoscitivo del PO al fine di creare le conoscenze preordinate alla formulazione del quadro previsionale del PO. Si tratta dunque di predisporre dati e indagini conoscitive volte a favorire il perseguimento degli obiettivi indicati per singole UTOE.

E' quindi evidente che la formazione del Quadro Conoscitivo del PO vede nel Piano Strutturale il principale riferimento di metodo e di merito. E' altresì vero che il riferimento al PS come strumento sovraordinato e di riferimento consente fin dalle fasi di allestimento del quadro conoscitivo di predisporre materiali strutturati secondo una filiera e una sequenza di analisi concorrenti a dare coerenza e conformità con lo strumento di riferimento (PS) e quindi al PIT/PPR cui il PS risulta già conformato a seguito del pronunciamento della Conferenza Paesaggistica Regionale.

1.1.2. Allestimento cartografico

L'impianto cartografico utilizzato per il redigente Piano Operativo è formato dalla carta tecnica regionale in scala 1:10.000 e 1:2000.

Le date di redazione di queste due cartografie sono molto differenti tra loro, si parla infatti di 1995 per quanto riguarda i quadranti al 10.000, mentre quelli al 2.000 sono di data più recente, 2010.

Si è proceduto quindi alla costruzione dell'impianto cartografico, unendo le aree 10.000/2.000 creando così un continuum territoriale utile alla redazione degli archivi geografici del PO.

Vista la complessità degli argomenti trattati e il numero elevato di operatori e professionisti che lavorano alla redazione del PO, l'amministrazione ha deciso di dotarsi di un'infrastruttura informatica strutturata con database industriali, PostgreSQL con estensione spaziale postGIS. Una istanza di PostgreSQL è stata installata in una macchina virtuale presso i server dell'amministrazione, mantenuta e sottoposta a backup dagli uffici del CED. È stato scelto di lavorare, per la produzione delle mappe del PO con QGIS, software desktop open source che consente di creare, modificare, visualizzare e analizzare le informazioni geospaziali. L'infrastruttura così pensata consente l'accesso ad una singola fonte dati, nella quale sono confluite tutte le istanze geometriche del PO. L'accesso multiplo al Database esclude la duplicazione di archivi geografici e consente a più utenti di lavorare nella stessa base dati comune a tutti gli operatori. Al fine di aggiornare l'impianto cartografico, è stata effettuata una ricognizione delle unità volumetriche, quindi degli edifici, con il volo più recente messo a disposizione della Regione Toscana, ossia l'ortofoto 2016. Un ulteriore aggiornamento è stato effettuato con i fabbricati registrati in Catasto al febbraio 2019.

1.1.3. Organizzazione delle conoscenze e proiezione al futuro attraverso l'infrastruttura telematica del PO

L'ufficio di piano si è dotato di gestionali WEBGIS per l'analisi delle dinamiche territoriali utili alla compilazione del quadro conoscitivo, nonché delle scelte progettuali nelle fasi successive. Ne è nato un Portale web composto da numerose web-application modulari che rendono disponibili i dati relativi alla gestione del Territorio agli operatori dell'Amministrazione garantendo l'aggiornamento costante dei dati e la possibilità di condividere le informazioni necessarie alla lettura ed applicazione del PO. L'infrastruttura telematica così allestita si configura come vasto e aggiornato deposito di dati geografici e amministrativi, organizzati in modo efficiente per facilitare la ricerca, la comprensione, l'utilizzo e la gestione del PO. Per il personale dell'ufficio di piano costituisce un importante strumento di raccordo di una grande quantità di dati spesso eterogenei, nonché un potente strumento di lavoro che semplifica e velocizza attività spesso complesse, riducendo i livelli di errore e standardizzando le procedure.

L'infrastruttura telematica è composta da strumenti che permettono di svolgere operazioni complesse per la gestione del territorio senza dover ricorrere a software specialistici, che generalmente richiedono alti costi di licenza e formazione. Al contrario, l'unico software richiesto per operare è un moderno browser web, col quale si può eseguire ad esempio l'editing dei tematismi cartografici con gli ausili tipici degli strumenti GIS.

Il sistema accoglie in una sola interfaccia web le funzionalità di gestione delle basi dati e della cartografia comunale e quelle di pubblicazione online dei dati territoriali, fornendo così un servizio di prim'ordine. Questa duplice funzionalità non richiede alcuna duplicazione dell'infrastruttura o delle componenti software: un solo ambiente web permette di assolvere ad entrambe le funzioni, garantendo al contempo la massima riservatezza per i dati non pubblici, grazie ad accessi protetti da password e a protocolli cifrati.

L'infrastruttura telematica che contiene sia dati tabellari sia dati cartografici, rappresenta una struttura centralizzata che garantisce la coerenza dei dati attraverso le diverse web application e le varie visualizzazioni del dato stesso. Questo significa poter gestire in modo integrato dei dati che riguardano diversi Uffici comunali, senza ricorrere a superflue duplicazioni.

Allo stesso modo, l'uso di un'unica banca dati garantisce anche il massimo aggiornamento dei dati consultati, senza passaggi intermedi o parziali. L'infrastruttura telematica elimina i ritardi dovuti all'alternarsi delle fasi di modifica del dato e della sua effettiva pubblicazione: quello che viene visualizzato è sempre il dato più aggiornato, per tutti gli utenti.

Tutte le applicazioni sviluppate dall'infrastruttura telematica sono basate su tecnologie web. Questo permette di usare le medesime procedure sia dal lato Internet che da quello Intranet: con un normale browser web si può sia operare sul dato, sia consultarne la sua versione pubblica.

La flessibilità e la dinamicità che si ottengono in questo modo permettono anche di accedere ai dati in molteplici formati: dalla pagina web alla stampa in alta risoluzione, dallo smartphone, al tablet.

Il visualizzatore della cartografia, realizzato con tecnologie open source, è basato su OpenLayers 4, mobile friendly e con layout responsive, per adattarsi a qualsiasi dimensione di schermo ed ai dispositivi mobili come smartphone e tablet.

Il visualizzatore permette di utilizzare anche fonti dati esterne, come WMS che possono essere aggiunte, o aprire comodamente viste su servizi cartografici di utilizzo diffuso come Google Maps o Bing, operazioni queste che possono essere svolte direttamente dall'utente mentre utilizza il visualizzatore nel proprio browser web, senza dover modificare la mappa con complessi software GIS desktop. Le mappe interattive non richiedono l'installazione di alcun plug-in e sono consultabili su sistemi operativi Microsoft Windows, Apple OSX, tutti i sistemi basati su Linux, Android e Apple IOS. Sono supportati tutti i più diffusi browser internet, sia in versione desktop che per dispositivi mobili.

Ogni mappa interattiva è stampabile ad alta risoluzione tramite un pannello di controllo dove definire il Titolo del documento, il formato della carta (A4, A3, A2 e A0) e la scala di stampa della cartografia.

Il sistema provvede a generare un file in formato PDF pronto da stampare, preciso a qualsiasi scala e aggiornato con le informazioni presenti online.

Il cuore dell'infrastruttura telematica è una suite di web application integrate che fornisce all'ufficio di piano uno strumento unificato per monitorare e tenere sempre aggiornati gli edifici, le strade e i dati catastali.

Ogni ambiente di gestione è basato su cartografie interattive, con mappe georeferenziate e personalizzate in base alle funzionalità della specifica applicazione ed alle necessità dell'Amministrazione.

Partendo dalla base cartografica della Carta Tecnica Regionale e/o del Catasto, queste applicazioni consentono di visualizzare ed effettuare modifiche sugli strati tematici (edifici, strade e catasto) e sui dati ad essi associati, gestendo gli oggetti del territorio sia dal punto di vista geometrico che da quello del complesso delle informazioni scalari ad essi associate.

Le attività svolte in tali ambiti evidenziano le criticità legate alla stretta interdipendenza dei dati: le modifiche effettuate sulle informazioni di uno dei temi incidono anche sui dati relativi a tutti gli archivi interconnessi.

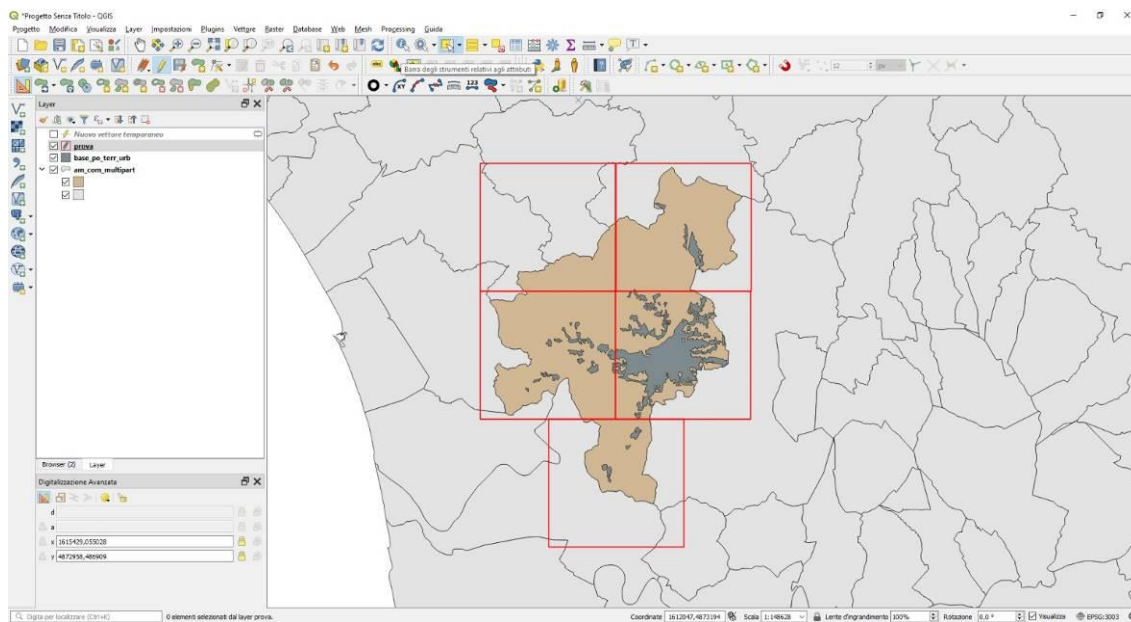
Da qui l'utilità di questa suite, che unifica appunto la gestione e la consultazione degli archivi in un ambiente integrato, basato su tecnologia web ed accessibile direttamente dal proprio browser.

La web application Catasto Analisi permette, invece, di monitorare in tempo reale i fenomeni esistenti sul territorio e le dinamiche createsi per effetto delle scelte di politica territoriale.

E' un potente strumento informativo e di supporto decisionale per l'Amministrazione, in quanto fornisce sia in forma grafica che numerica una visuale d'insieme su fenomeni complessi che necessitano del confronto e dell'interazione di fonti dati spesso eterogenee.

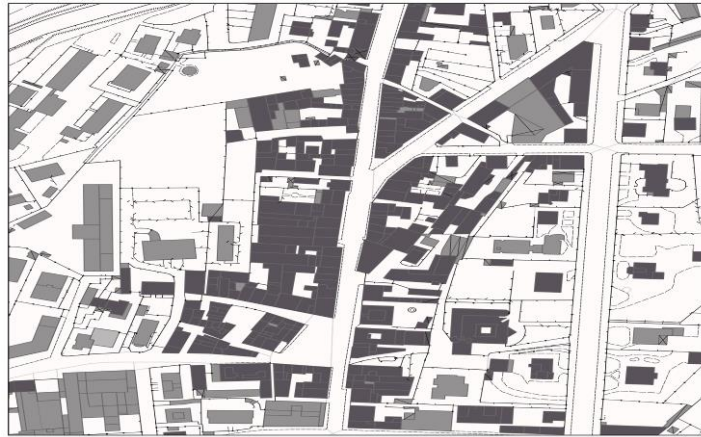
2. ARTICOLAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PO

Il quadro conoscitivo del PO di Lucca si articola secondo una cartografia a doppia scala secondo quanto già espresso al precedente paragrafo. I dati relativi alle indagini, ricognizioni e rilievi sono articolati dunque secondo una griglia di n. 5 fogli per la rappresentazione del dato in scala 1:10.000 suddivisi in una griglia di fogli sottomultipli proporzionali per la rappresentazione dei dati in scala 1:2.000.



Griglia fogli 1:10.000 - Estratto

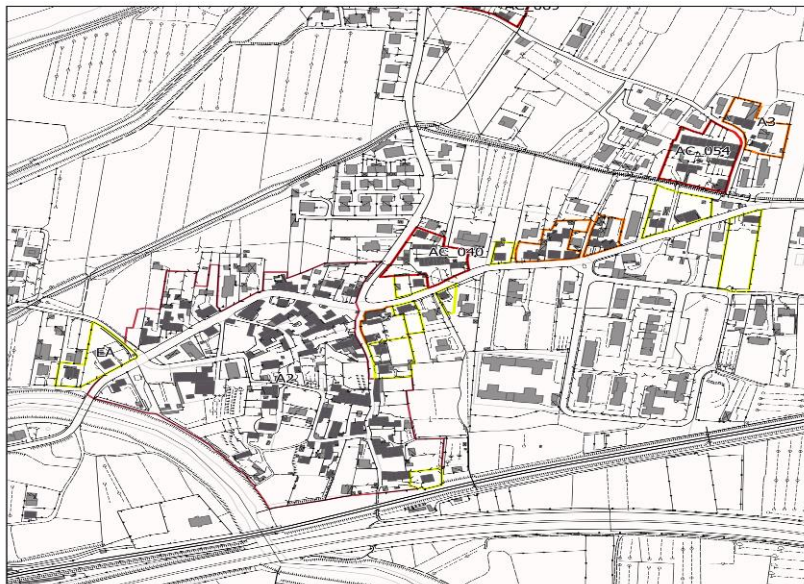
A seguito della predisposizione delle basi cartografiche si è sviluppata una specifica attività cartografica in cui si rappresentano i sedimi storici degli insediamenti, sulla base dei catasti storici. Il primo strato informativo è quello desunto dal Catasto Storico Regionale (CA.STO.RE.) già utilizzato per la formazione del PS che nel caso del quadro conoscitivo del PO è stato rapportato ad una scala di maggior dettaglio, mentre il secondo strato informativo è costituito dal cosiddetto catasto di Impianto. Il catasto di impianto corrisponde ad un catasto omogeneo ed esteso a tutto il territorio nazionale allestito nel periodo 1939 – 1942 la cui redazione si è prolungata talvolta fino al 1950. Attraverso un processo di georeferenziazione delle suddette mappe catastali si è pervenuti alla puntuale individuazione dei sedimi storici attribuendo la qualifica di “sedime storico” a tutte le unità volumetriche della CTR che corrispondono in tutto o in parte a edifici catastalmente presenti nelle due fonti catastali sopra citate.



Sedimi storici degli insediamenti

Unitamente alla rappresentazione dei “sedimi storici” degli insediamenti, si è pervenuti, attraverso la puntuale ricognizione e verifica degli insediamenti storici riconosciuti dal PS, procedendo anche con integrazioni fotointerpretative, alla esatta perimetrazione degli insediamenti di impianto storico, così articolati:

- Città antica e pianificata
- Centri di antica formazione
- Agglomerati di matrice storica
- Nuclei di impianto storico
- Tipi insediativi di valore storico documentale
 - Corti
 - Ville
- Edifici puntuali di impianto storico
- Edifici sparsi e/o isolati di impianto storico



Effettuate le attività sopra descritte si è aperta una campagna di rilievo sul campo che ha interessato il **“Patrimonio Edilizio Esistente” (PEE) di impianto storico** relativamente agli elementi sopra indicati in elenco. Le schedature corrispondono al rilievo sul campo eseguito

utilizzando uno specifico gestionale predisposto per il PO di Lucca che raccoglie e sistematizza in modo omogeneo i dati relativi a:

- Edifici
- Spazi aperti di pertinenza, aperti e pubblici
- Destinazioni d'uso
- Tipi insediativi

Le componenti relative alle attività di analisi effettuate attraverso la campagna di rilievo e schedatura sono esemplificate e descritte in apposita scheda tecnica illustrativa riportata nell'appendice 1 al presente documento denominata **"Indagini sul patrimonio edilizio esistente (PEE)"**.

Al fine di meglio rappresentare le attività tecniche afferenti alla formazione del Quadro Conoscitivo è qui opportuno ricordare che in via preordinata e prioritaria sono stati verificati i materiali di archivio nelle disponibilità della U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici, al fine di aggiornare quelli meritevoli di aggiornamento, di recuperare quelli ancora validi e utilizzabili nelle attività analitiche concernenti il PO in formazione e di acquisire semplicemente come dato pregresso quelli non più utilizzabili. Questa operazione ricognitiva degli archivi ha consentito di meglio puntualizzare le attività in corso e di non disperdere un patrimonio di conoscenze accumulato nel tempo, ottimizzando i tempi e l'impiego di risorse.

Affianca il lavoro di indagine sul campo ed in generale quello relativo agli ambiti degli insediamenti recenti e di nuovo impianto, un'attività di ricognizione cartografica e dettaglio dei dati circa i seguenti ambiti del PS:

2. Ambiti delle urbanizzazioni recenti e contemporanee

2.1. *Ambiti delle Urbanizzazioni a prevalente funzione residenziale e mista*

2.2. *Ambiti delle Urbanizzazioni contemporanee a prevalente funzione produttiva e specialistica*

3. Ambiti per lo sviluppo sostenibile e la qualità degli insediamenti

3.1. *Ambiti degradati o defunzionalizzati destinati ad azioni di recupero e rigenerazione urbana*

3.2. *Ambiti dequalificati o non utilizzati destinati a riqualificazione e valorizzazione urbana*

3.3. *Ambiti dei Poli specializzati per le funzioni prevalentemente pubbliche e sovracomunali*

3.4. *Ambiti dei Poli produttivi specializzati destinati ad azioni di valorizzazione e sviluppo*

3.5. *Ambiti abbandonati o decontestualizzati destinati ad azioni di recupero e rinnovo urbano*

A tale attività di ricognizione e verifica si affianca la puntuale individuazione degli standard pubblici ai sensi del DM 1444/68 e delle attrezzature pubbliche di livello generale che conclude il lavoro di indagine dei tessuti urbani non storici individuando le seguenti partizioni territoriali:

- *Urbanizzazioni recenti e contemporanee a prevalente funzione residenziale e mista*
- *Urbanizzazioni recenti e contemporanee a prevalente funzione produttiva e specialistica*
- *Insediamenti specialistici a carattere puntuale delle urbanizzazioni contemporanee*
- *Standard urbanistici e attrezzature di livello generale*

I contenuti di questa sezione del Quadro Conoscitivo del PO sono esemplificati e descritti in apposita scheda tecnica illustrativa riportata nell'appendice 2 al presente documento denominata **"Rilievo urbanistico del territorio"**.

3. ULTERIORI ATTIVITÀ CONOSCITIVE

Le attività afferenti alla formazione del quadro conoscitivo del PO sono in corso di definitiva elaborazione. A quanto già in essere e descritto nei precedenti paragrafi si aggiungono i seguenti approfondimenti ed ulteriori attività di analisi:

- a) **Indagini sul territorio rurale:** condotte da un consulente specifico a supporto dell'Ufficio di Piano che sfoceranno nella redazione della carta di uso del suolo, in scala 1:10.000, attraverso la preliminare ricognizione, l'aggiornamento, la successiva revisione e il dettaglio (anche tramite fotointerpretazione e verifica sul campo a campione) dei livelli informativi desumibili dalla carta di uso del suolo regionale (UDS 10K 2016 su Corinne Land Cover). Tale attività comprende inoltre il riscontro e la verifica dei quadri conoscitivi già disponibili alla scala comunale, in esito alla formazione del PS. Si aggiunge a tutto ciò una seconda e conseguente fase di indagine per la redazione della carta degli ulteriori elementi conoscitivi, al fine della caratterizzazione del territorio rurale ai sensi del Titolo IV, Capo III, Sezione I della LR 65/2014 e relativi regolamenti di attuazione, in scala 1:2.000, comprendente il dettaglio di indagine finalizzato alla declinazione alla scala del PO degli ambiti caratterizzanti il territorio rurale, così come individuati dal PS nell'elaborato "QP.3 (A,B,C) Strategia dello sviluppo. UTOE, Ambiti e Determinazioni spaziali della rete infrastrutturale", ed in particolare:

5. Ambiti delle aree agricole e forestali

5.1. Ambiti da destinare a funzioni prevalentemente agricole

- Aree prevalentemente agricole della piana
- Aree prevalentemente agricole della collina

5.2. Ambiti da destinare a funzioni prevalentemente agricole periurbane

- Aree agricole periurbane della piana
- Aree di pertinenza dei centri e nuclei storici collinari
- Aree agricole intercluse

5.3. Ambiti da destinare a funzioni prevalentemente ecosistemiche

- Aree prevalentemente forestali
- Aree umide, fluviali e perifluviali

6. Ulteriori Ambiti dei paesaggi ad elevato valore paesaggistico e naturale

6.1. Ambiti dei Paesaggi agrari degli insediamenti in villa

6.2. Ambiti dei Paesaggi agrari e relative strutture insediative

6.3. Ambiti dei Paesaggi agrari e pastorali di valore storico-testimoniale

6.4. Ambiti dei Paesaggi agrari degli apicali della Brancoleria

7. Ambiti dei parchi e siti di valenza naturalistica e ambientale

7.1. Ambiti dei Siti di Interesse Comunitario (SIC)

7.2. Ambiti del Parco fluviale (interprovinciale) del Serchio

7.3. Ambiti del Parco fluviale delle acque e delle aree umide e ripariali dell'Ozzeri

7.4. Ambiti del Parco agricolo e monumentale dell'acquedotto ottocentesco

Infine verranno predisposte indagini di dettaglio ed elaborazione di linee guida quale contributo per la restituzione nel quadro propositivo del PO degli ambiti del territorio rurale riconosciuti dal PS nell'elaborato "QP.3 (A,B,C) Strategia dello sviluppo. UTOE, Ambiti e Determinazioni spaziali della rete infrastrutturale" e la relativa disciplina, qui di seguito elencati:

6. Ulteriori Ambiti dei paesaggi ad elevato valore paesaggistico e naturale

6.1. Ambiti dei Paesaggi agrari degli insediamenti in villa

6.2. Ambiti dei Paesaggi agrari e relative strutture insediative

6.3. Ambiti dei Paesaggi agrari e pastorali di valore storico-testimoniale

6.4. Ambiti dei Paesaggi agrari degli apicali della Brancoleria

7. Ambiti dei parchi e siti di valenza naturalistica e ambientale

7.1. Ambiti dei Siti di Interesse Comunitario (SIC)

7.2. Ambiti del Parco fluviale (interprovinciale) del Serchio

7.3. *Ambiti del Parco fluviale delle acque e delle aree umide e ripariali dell'Ozzeri*

7.4. *Ambiti del Parco agricolo e monumentale dell'acquedotto ottocentesco*

- b) **Insedimenti specializzati in territorio rurale:** si tratta di procedere all'esauritiva e definitiva perimetrazione del complesso di funzioni specialistiche non afferenti a funzioni agricole che ricadono nel territorio rurale, ad implementazione di quanto già evidenziato dal PS. Sulla scorta di tale attività ricognitiva, si procede a singola e specifica schedatura tramite rilievo diretto sul campo. L'attività di schedatura di questi specifici insediamenti concluderà la campagna di rilievo sul campo che precedentemente è stata descritta.
- c) **Rete viaria e fasce di rispetto:** in collaborazione con l'UO 5.3 Strade - Progettazione si è conclusa la ricognizione delle strade pubbliche e la corretta identificazione del relativo grafo strade. A seguito di tale attività ricognitiva si procederà alla classificazione delle tratte stradali pubbliche e di uso pubblico ai sensi del codice della strada e in coordinamento con gli specifici piani di settore per pervenire alla corretta identificazione delle fasce di rispetto stradale che interessano il territorio comunale. Una volta elaborato il dato secondo le modalità appena descritte, il tematismo "fasce di rispetto stradale" confluirà negli elaborati cartografici afferenti alla "Carta dei vincoli igienico – sanitari e fasce di rispetto".
- d) **Ricognizione dei vincoli igienico – sanitari:** si tratta della trasposizione a scala di PO e sulla relativa carta di base (cfr. cap.1 del presente documento) dei vincoli igienico sanitari in aggiornamento di quanto già individuato dal PS cui si aggiungono i contenuti di cui al precedente punto c) e la corretta localizzazione dei siti soggetti a bonifica di cui alla banca dati SISBON di ARPAT, in applicazione di quanto richiesto del D.Lgs. 152/06.
- e) **Individuazione delle zone A e B all'entrata in vigore della 431/85:** l'articolo 142, c. 2 del D.Lgs. 42/2004 stabilisce che non sono sottoposte a vincolo e pertanto non sono da considerarsi "Beni paesaggistici - Ex Galasso" le aree che alla data del 6 settembre 1985:
- erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del DM 1444/68, come zone territoriali omogenee A e B;
 - erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del DM 1444/68, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate.
- Si tratta dunque di un'operazione cartografica attenta e puntuale che, attraverso la georeferenziazione ed interpretazione delle cartografie del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Lucca vigente alla suddetta data, individui e delimiti le "Zone territoriali omogenee" precedentemente indicate, in modo da garantire la corretta delimitazione delle parti escluse dal vincolo, ai sensi di legge.
- f) **Ricognizione dei siti estrattivi ricadenti nel territorio comunale:** in recepimento del Piano Regionale Cave (PRC), si procede alla redazione della cartografia dei siti estrattivi del Comune di Lucca sulla base delle indicazioni dello strumento regionale e dei relativi dati. La cartografia di quadro conoscitivo così allestita consentirà dunque al futuro quadro previsionale del PO di attenersi alla disciplina e alle disposizioni del piano regionale e di individuare e qualificare correttamente i siti estrattivi.

APPENDICE “1”

INDAGINI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE (PEE)

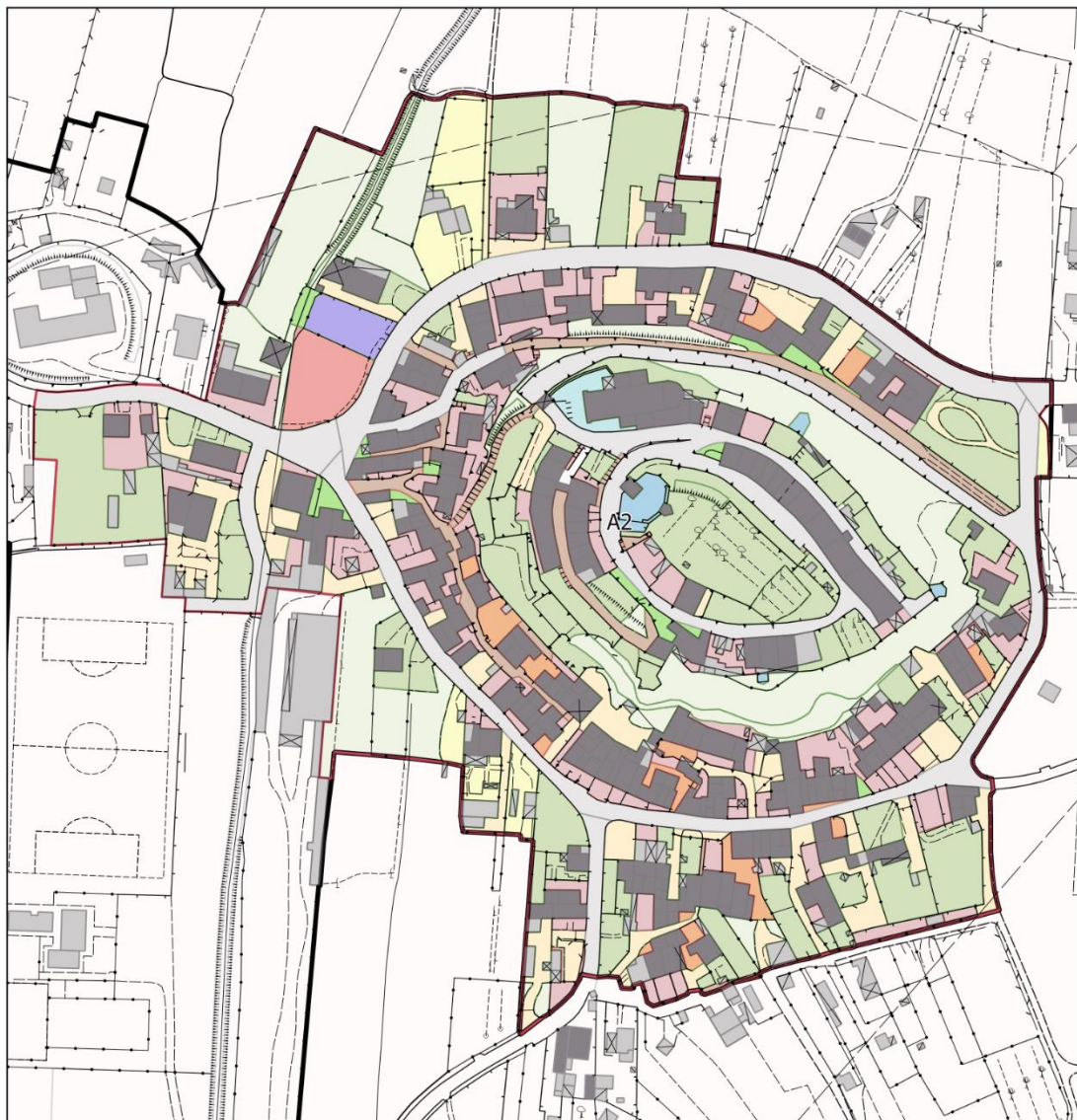
Ambiti dei Centri di antica formazione, Nozzano

Perimetro del territorio urbanizzato (bordo nero)

Perimetrazione in scala 1:2.000 dell'insediamento storico.

Identificazione degli edifici storici (grigio pieno).

Individuazione degli usi prevalenti dei suoli liberi, ovvero degli spazi aperti e pertinenziali (parti colorate)



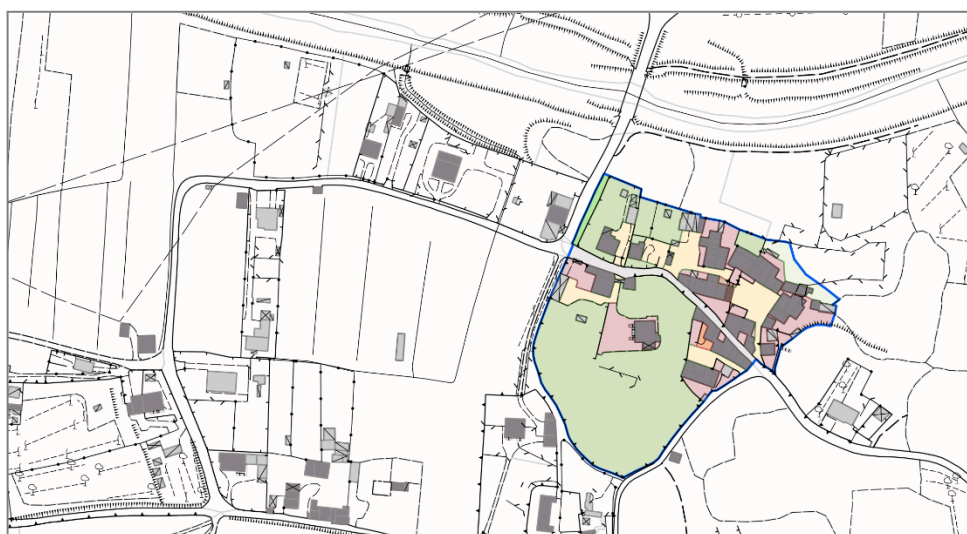
Ambiti dei Nuclei rurali, Meati

Perimetro del territorio urbanizzato (bordo nero)

Perimetrazione in scala 1:2.000 dell'insediamento storico.

Identificazione degli edifici storici (grigio pieno).

Individuazione degli usi prevalenti dei suoli liberi, ovvero degli spazi aperti e pertinenziali (parti colorate)



Ambiti degli Agglomerati di matrice storica

Perimetro del territorio urbanizzato (bordo nero)

Perimetrazione in scala 1:2.000 dell'insediamento storico.

Identificazione degli edifici storici (grigio pieno).

Individuazione degli usi prevalenti dei suoli liberi, ovvero degli spazi aperti e pertinenziali (parti colorate)



Tipi insediativi di valore storico – documentale: CORTI

Perimetro del territorio urbanizzato (bordo nero)

Perimetrazione in scala 1:2.000 dell'insediamento storico.

Numerazione dell'entità schedata

Identificazione degli edifici storici (grigio pieno).

Individuazione degli usi prevalenti dei suoli liberi, ovvero degli spazi aperti e pertinenziali (parti colorate)



Estratto dal programma gestionale



Ambiti della città antica e pianificata

RACCOLTA DEI DATI E DETTAGLIO DELLE INDAGINI



Ambiti della città antica e pianificata

IDENTIFICAZIONE DELL'ISOLATO DI RIFERIMENTO PER LE INDAGINI DI DETTAGLIO

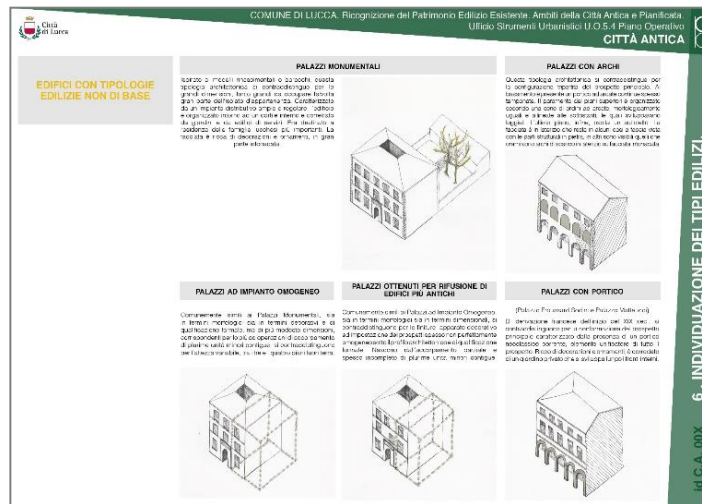
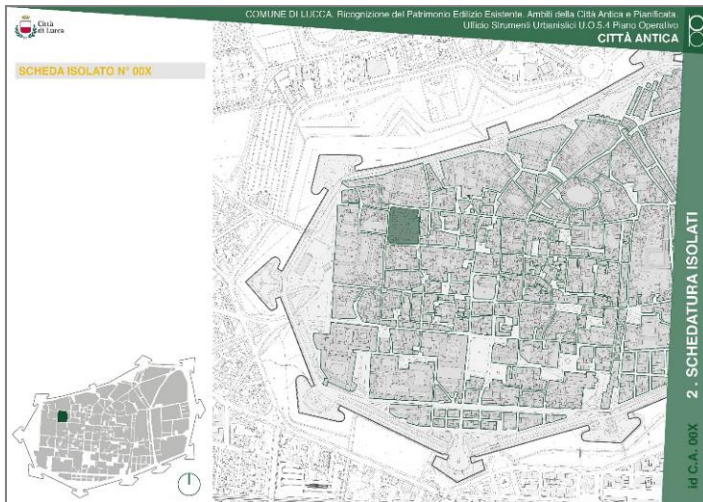
COMUNE DI LUCCA. Ricognizione del Patrimonio Edilizio Esistente. Ambiti della Città Antica e Pianificata.
Ufficio Strumenti Urbanistici U.O.5.4 Piano Operativo
CITTÀ ANTICA

1 . IDENTIFICAZIONE ISOLATI

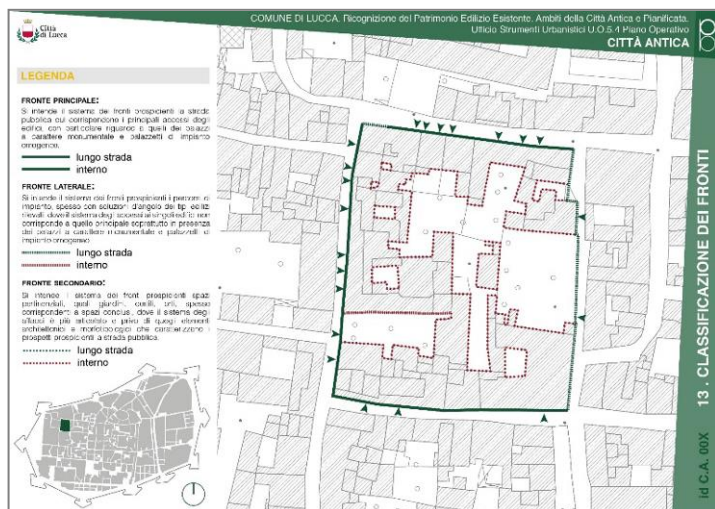
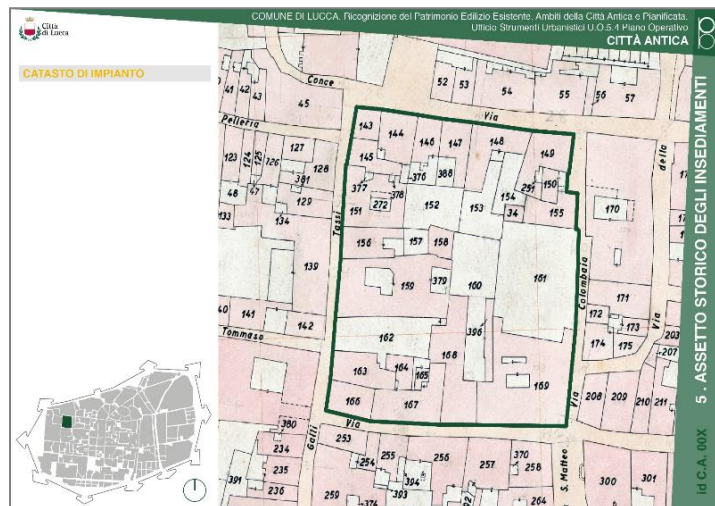
id C.A. 00X

Ambiti della città antica e pianificata

ESTRATTI DEI TEMATISMI DI INDAGINE DI CARATTERE GENERALE



ESTRATTI DEI TEMATISMI DI INDAGINE DI CARATTERE GENERALE



Ambiti della città antica e pianificata

ESTRATTI TEMATISMI DI INDAGINE, PARTICOLARE DELLA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

COMUNE DI LUCCA. Ricognizione del Patrimonio Edilizio Esistente. Ambiti della Città Antica e Pianificata.
Ufficio Strumenti Urbanistici U.O.5.4 Piano Operativo

CITTÀ ANTICA

PIANTA DEI PUNTI DI SCATTO

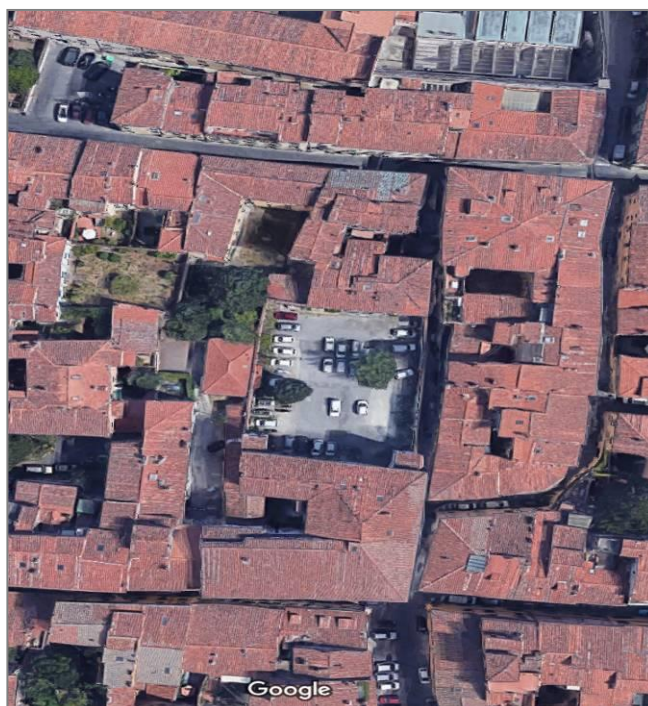
Via Santa Giustina			Via della Colombaia		
V1		X X X X X	V2		X X X X X
Via San Giorgio			Via Galli Tassi		
V4		X X	V5		X X X X X
V6		X X X X X	V7		X X
V8		X X			X

Ambiti della città antica e pianificata

DESTINAZIONI D'USO DEGLI EDIFICI



- altro
- artigianato
- artigianato/industria
- artigianato/produttivo agricolo
- commercio
- commercio/artigianato
- commercio/industria
- commercio/produttivo agricolo
- commercio/ricettivo
- industria
- misto
- produttivo agricolo
- residenza
- residenza/artigianato
- residenza/commercio
- residenza/industria
- residenza/misto
- residenza/produttivo agricolo
- residenza/ricettivo
- residenza/servizi
- residenza/uffici
- ricettivo
- servizi
- servizi/commercio
- servizi/industria
- uffici
- uffici/artigianato
- uffici/commercio
- uffici/industria
- uffici/servizi



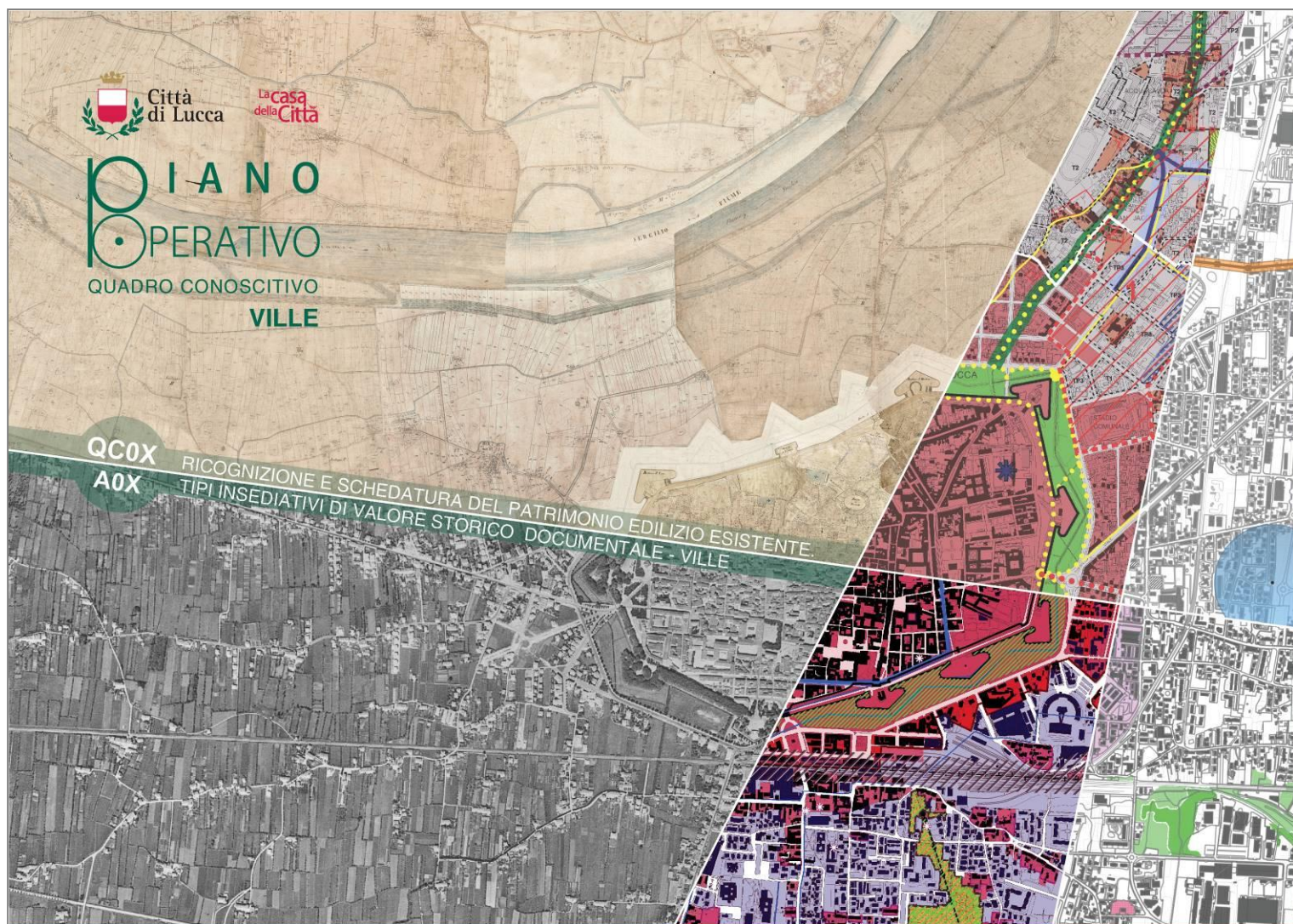
Ambiti della città antica e pianificata

INDIVIDUAZIONE DEGLI USI PREVALENTI DEI SUOLI LIBERI, OVVERO DEGLI SPAZI APERTI:
PUBBLICI E PERTINENZIALI



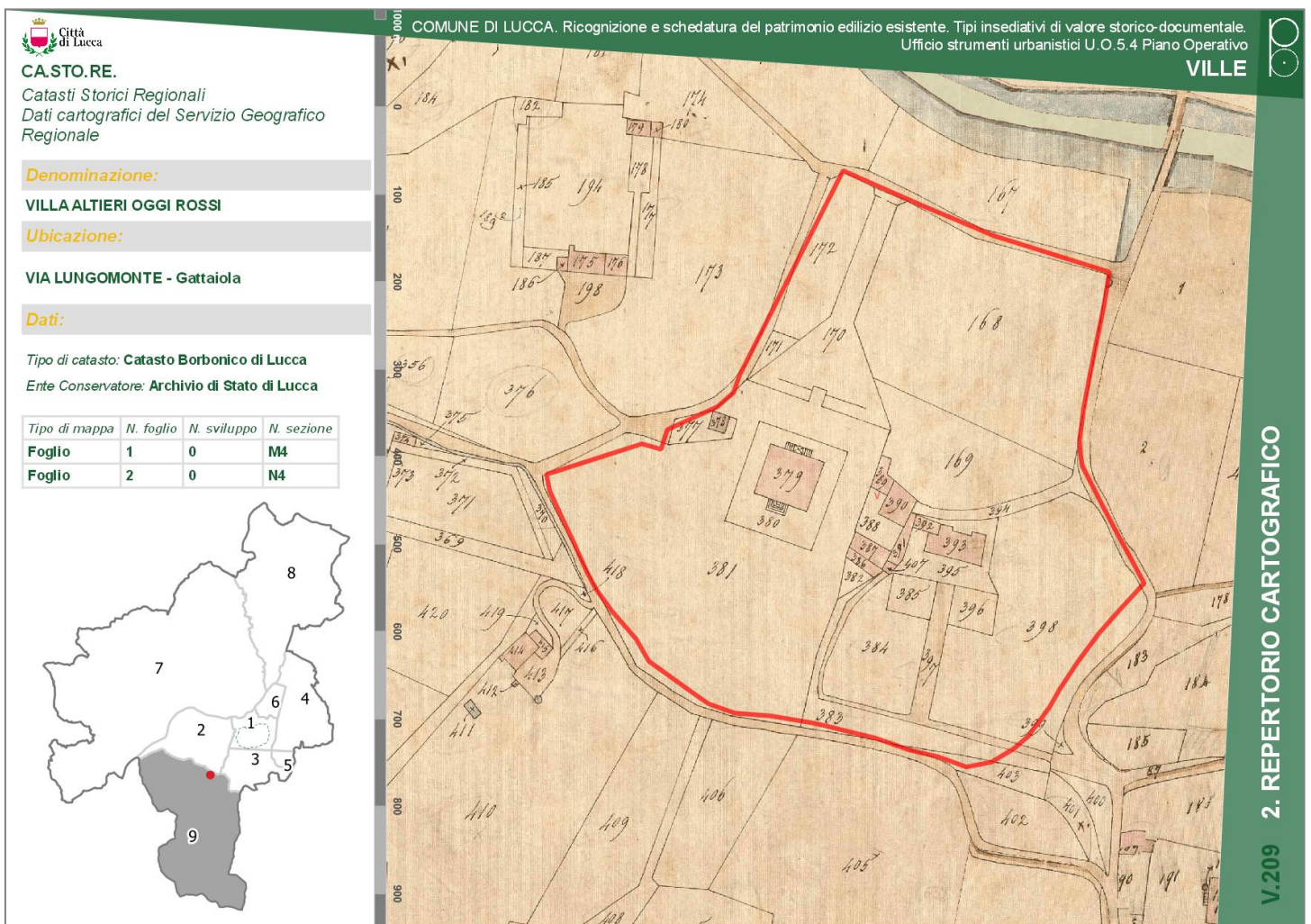
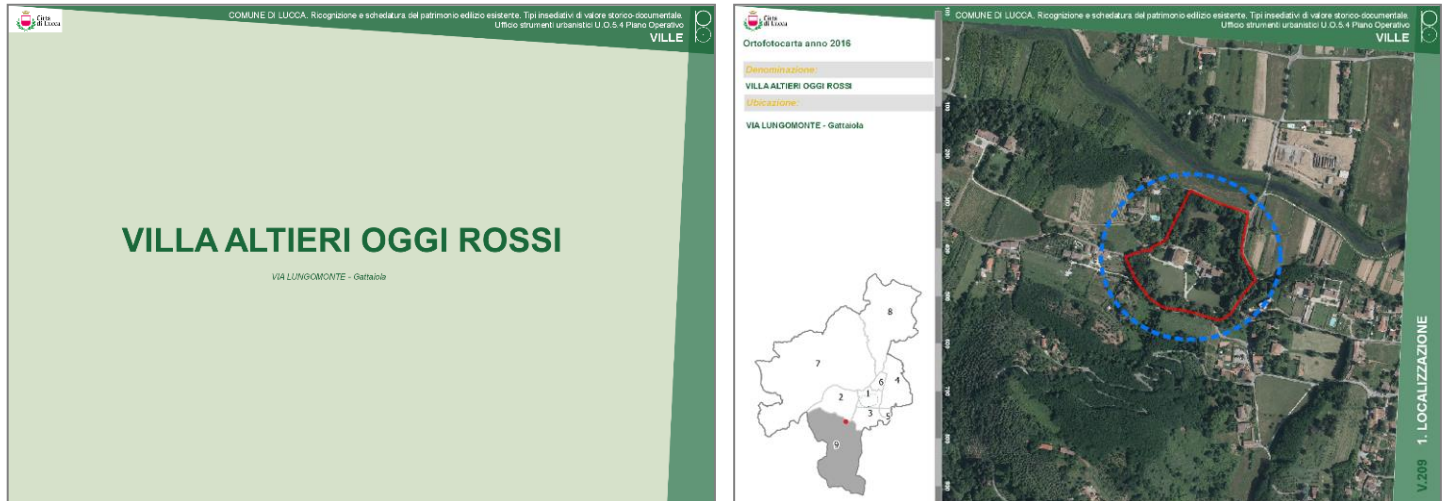
Tipi insediativi di valore storico documentale - VILLE

RACCOLTA DEI DATI E DETTAGLIO DELLE INDAGINI



Tipi insediativi di valore storico documentale - VILLE

SCHEDE ANALITICHE DI DETTAGLIO



Tipi insediativi di valore storico documentale - VILLE

SCHEDE ANALITICHE DI DETTAGLIO

Città di Lucca

Catasto di impianto 1939-1950
Ente Conservatore: AdE direzione provinciale di Lucca

Denominazione:

VILLA ALTIERI OGGI ROSSI

Ubicazione:

VIA LUNGOMONTE - Gattaiola

Dati:

Num. foglio	Num. sviluppo
157	

COMUNE DI LUCCA. Ricognizione e schedatura del patrimonio edilizio esistente. Tipi insediativi di valore storico-documentale. Ufficio strumenti urbanistici U.O.5.4 Piano Operativo

VILLE

V.209 2. REPERTORIO CARTOGRAFICO

Città di Lucca

Ortofotocarta Volo G.A.I. 1954
Dati cartografici conservati dalla Regione Toscana

Denominazione:

VILLA ALTIERI OGGI ROSSI

Ubicazione:

VIA LUNGOMONTE - Gattaiola

Dati:

Proprietario: IOM - Regione Toscana
Esecuzione: Gruppo Aereo Italiano

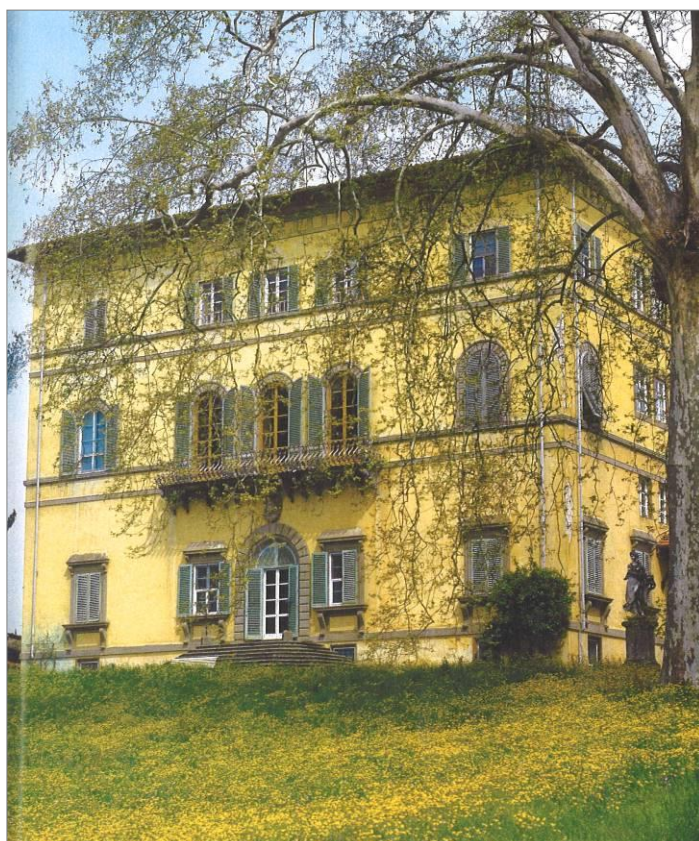
COMUNE DI LUCCA. Ricognizione e schedatura del patrimonio edilizio esistente. Tipi insediativi di valore storico-documentale. Ufficio strumenti urbanistici U.O.5.4 Piano Operativo

VILLE

V.209 2. REPERTORIO CARTOGRAFICO

Tipi insediativi di valore storico documentale - VILLE

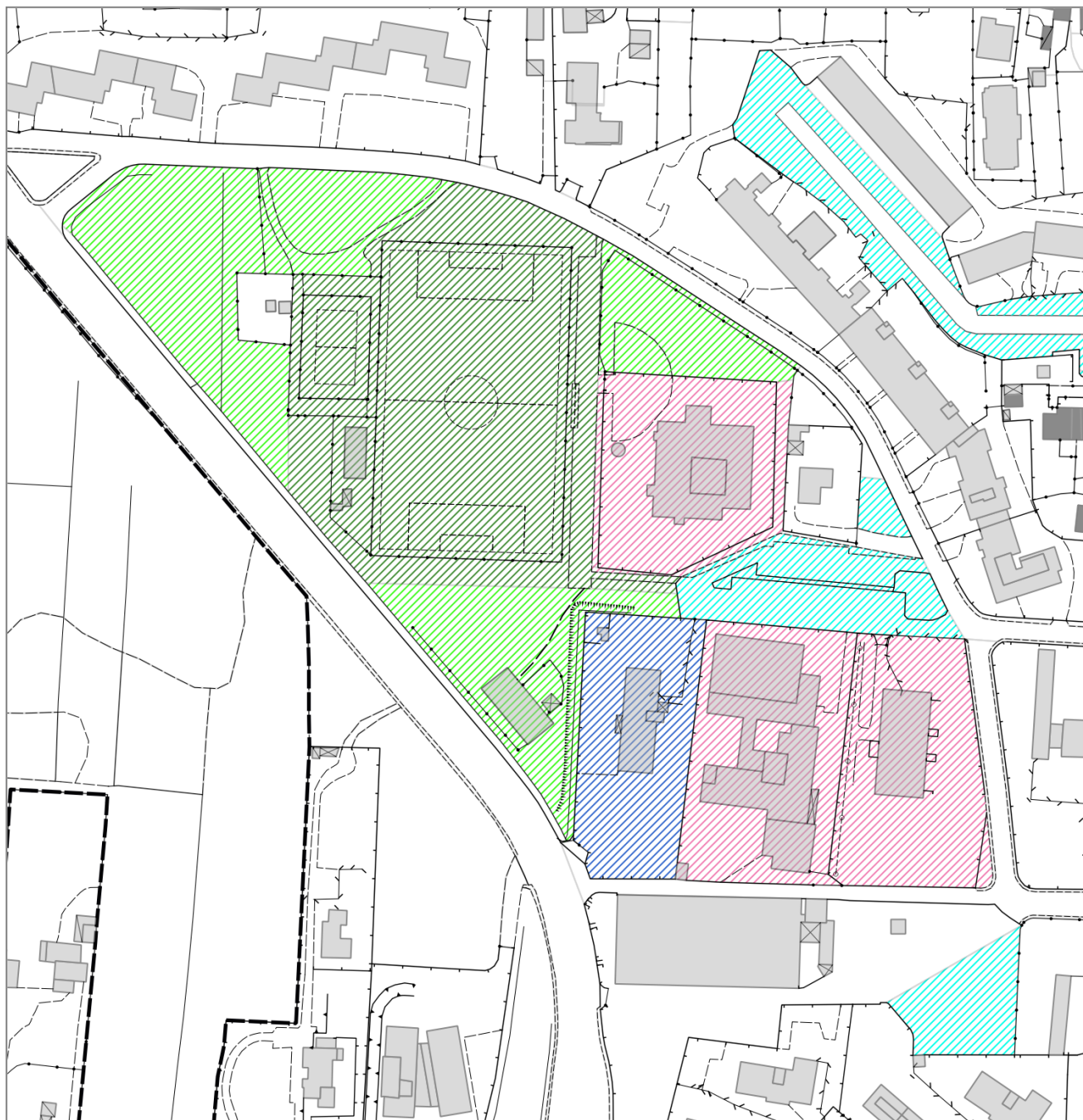
SCHEDE ANALITICHE DI DETTAGLIO



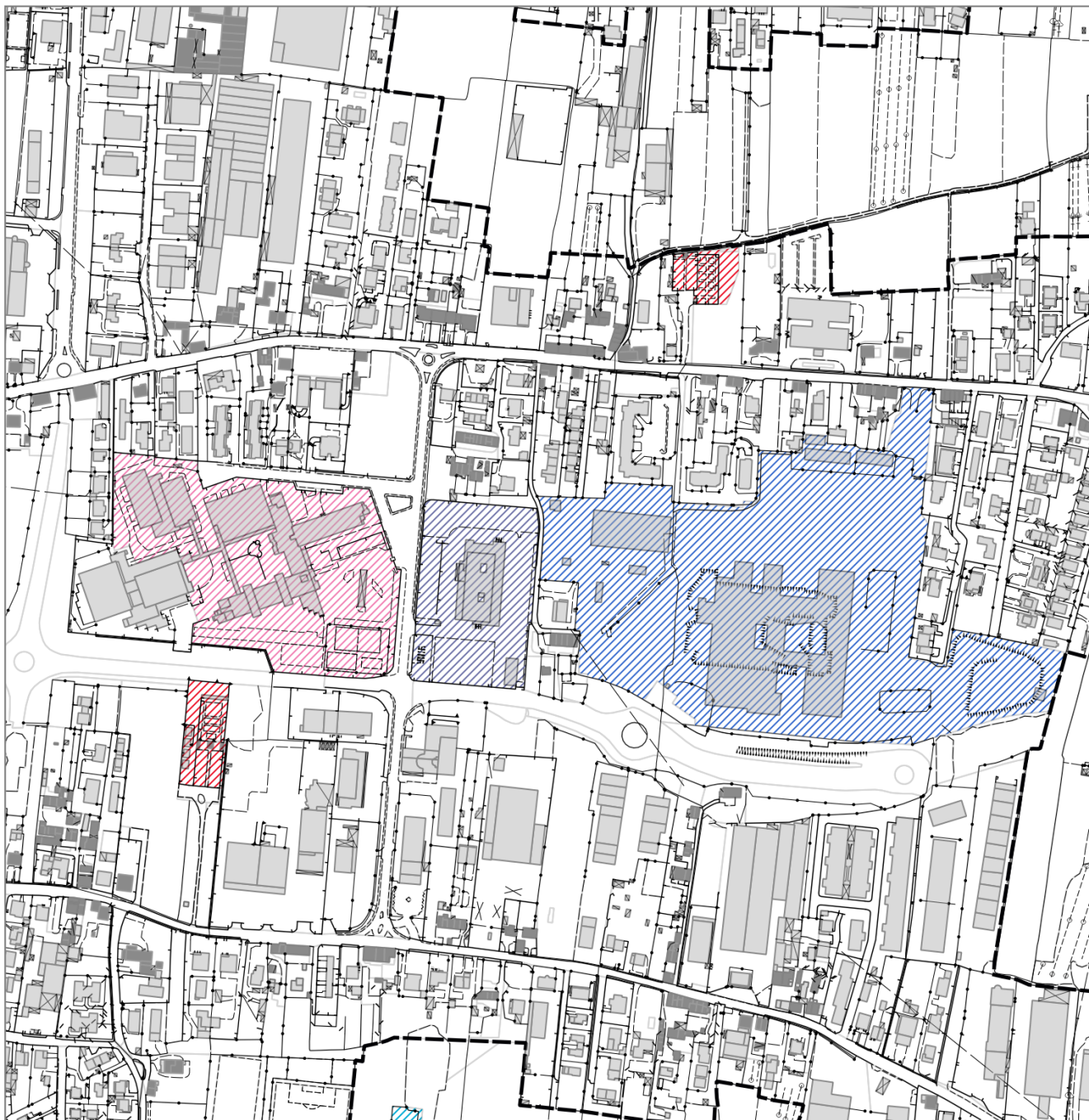
APPENDICE “2”

RILIEVO URBANISTICO DEL TERRITORIO

Identificazione degli standard urbanistici



Identificazione delle attrezzature di carattere generale

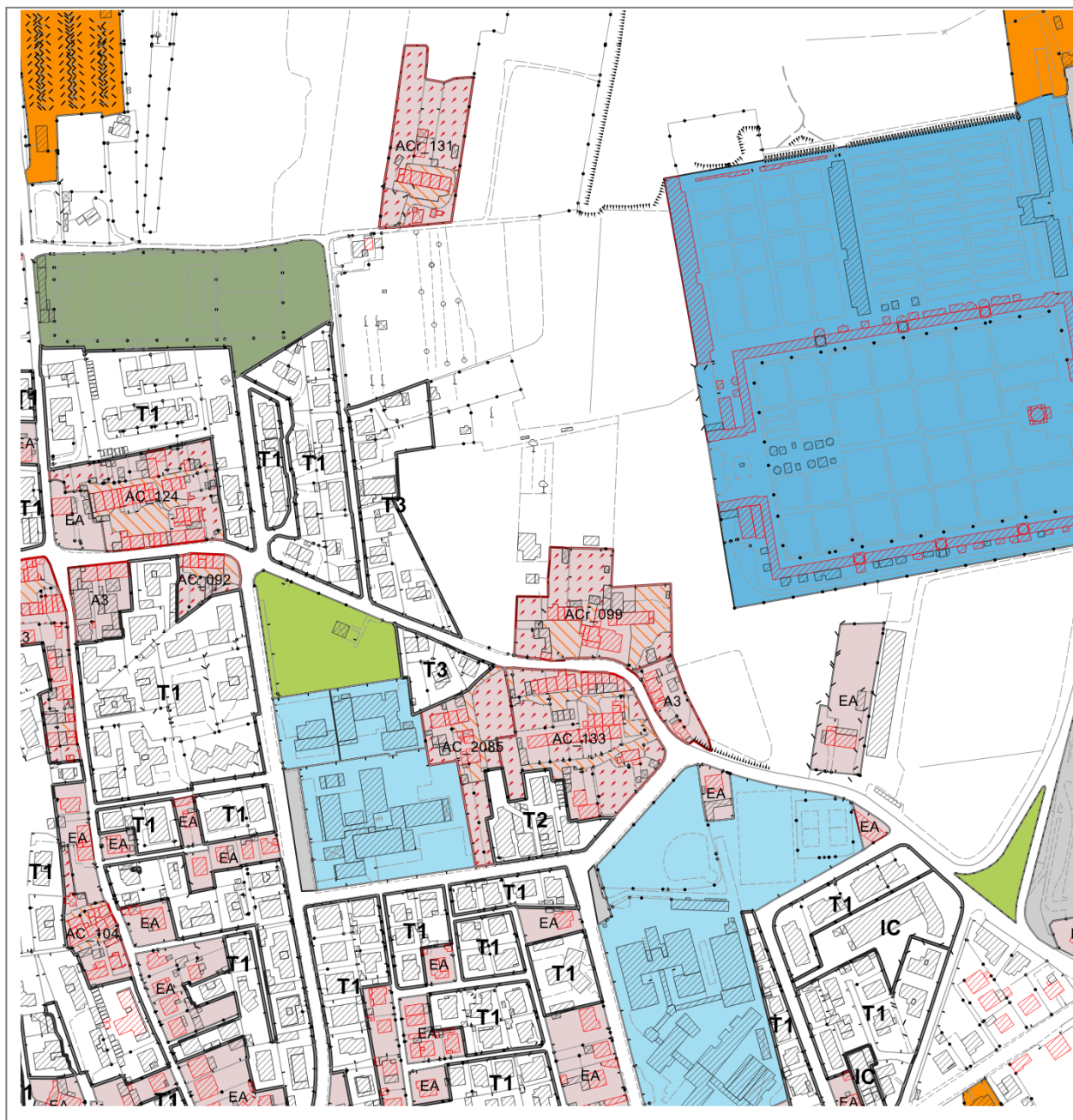


Estratto di sintesi



Rilievo urbanistico del territorio

Estratto di sintesi



GRUPPO DI LAVORO

Progettista e RUP

Antonella Giannini

Coordinamento generale e scientifico

Società Terre.it srl

Fabrizio Cinquini e Michela Biagi

Indagini territorio rurale

Francesco Lunardini

Database Geografico

LDP Progetti GIS srl

Luca Gentili

Fattibilità idrogeologica e sismica

Studio di Geologia Barsanti Sani & Ass.ti

Paolo Sani

Studi idrologici e idraulici

Studio Ingeo – Ingegneri e Geologi associati

Paolo Barsotti

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Andrea Giraldi

Ufficio di Piano

Carla Villa, Monica Del Sarto, Silvia Lovi, Alessandro Paoli, Cinzia Rovai, Delia Vecchi

Elaborazioni cartografiche

Nicola Bianchi, Francesca Furter, Kalin Gemignani, Sheila Lazzerini, Riccardo Masoni, Alessandro Petroni, Sara Piancastelli, Francesco Rinaldi,

Rilievi e schedature patrimonio edilizio storico

Giulio Galletti, Giovanna Montoro, Marco Natali, Antonio Pacino, Sara Piancastelli, Martina Ranieri

Processo Partecipativo e Comunicativo

Cantieri Animati

Chiara Pignaris

Garante dell'informazione e della partecipazione

Nicoletta Papanicolau